

Ed e già contesa con Cirielli sulla tassa per la raccolta dei rifiuti

la polemica

**Il gettito complessivo sarà di 27 milioni
Confermate le riduzioni definitive
per le fasce deboli della popolazione**

Termovalorizzatore e tassa sui rifiuti sono le questioni che si agitano nel corso della discussione sul bilancio di previsione del Comune.

Un lavoro certosino quello sul gettito della Tarsu che l'assessore al Bilancio Picarone ha illustrato definendolo complesso per il viluppo di normative che si approssimano, a cominciare dal tema della riscossione. Picarone mette a bilancio qualcosa come 27 milioni di entrate della Tarsu, spiegando che non è assolutamente chiaro dalle nuove norme che la tassa dovrà

essere trasferita dai Comuni alle Province. Sostanzialmente dice che quelli sono soldi che certamente entreranno nelle casse del Comune. Ed aggiunge che seppure in futuro la riscossione passerà ad altri, la strutturale riforma della tariffa che ha varato a favore delle fasce deboli della popolazione (risparmi del 30% per chi ha ammalati con handicap in casa, per gli anziani, per chi ha redditi bassi, o è stato licenziato o è cassintegrato), non potrà essere modificata. Infatti la manovra «sociale» sulla Tarsu trova copertura nel bilancio.

Ma la certezza di Picarone sull'introito della tassa sullo smaltimento dei rifiuti, pare sostanzialmente un atto di fede (come ha poi eccepito il consigliere del Pdl Roberto Celano) dato che il presidente della Provincia ha spiegato che il ciclo dei rifiuti trasferisce la gestione proprio a palazzo Sant'Agostino. Al Comune toccherebbe sostanzialmente solo l'addizionale comuna-

le. Cirielli si è anche spinto ad annunciare l'avvio della tariffazione e della «bollettazione». In sostanza, attraverso l'assessore all'Ambiente Romano si sta apprestando a costruire i nuovi «ruoli» per la raccolta delle tasse una volta che sarà costituita la nuova società unica provinciale per la gestione dei rifiuti. Picarone prevede tempi lunghi su tutto il fronte della filiera dei rifiuti che definisce «una baraonda creata da un decreto fantasma». E Morrone ha la possibilità di ironizzare («Avete speso fondi per attrezzare l'area per il termovalorizzatore, ora pregate che si prendano quell'area, altrimenti quei soldi saranno buttati e voi non recupererete nemmeno quelle spese»).

Picarone convinto che la questione rimane saldamente nelle mani del Comune, annuncia risparmi provenienti dall'avvio dell'attività dell'impianto di compostaggio e dalla riallocazione di diverse decine di unità provenienti dal settore dell'igiene urbana. Sul fronte dei rifiuti Celano fa anche notare che proprio Salerno Pulita vanta crediti con il Comune che ammontano a 15 milioni (e a sei milioni con Salerno Solidale). Infine stima in 33 milioni per le spese complessive per lo smaltimento.

